

**GESAM SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Lucca Holding Spa

SEDE IN VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) CAPITALE SOCIALE EURO 28.546.672,00 I.V.

**Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2013****Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.751.172.

**Attività svolte**

La vostra società opera nei seguenti settori: distribuzione gas metano e gpl, gestione cimiteriale.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Si rimanda a quanto precisato nella Relazione al Bilancio, così come per la natura dell'attività di impresa e rapporti con parti correlate.

**Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società **Lucca Holding spa**.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento. Segnaliamo, peraltro, che è la suddetta Società che redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2011	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2012
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	67.832.713	59.112.754
C) Attivo circolante	4.332.428	6.266.362
D) Ratei e risconti	149.879	196.489
<b>Totale Attivo</b>	<b>72.305.067</b>	<b>65.575.605</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	56.985.791	49.984.393
Riserve	51.573.419	51.573.419
Utile a Nuovo	5.384.697	5.386.081
Utile (perdite) dell'esercizio	26.291	27.675
B) Fondi per rischi e oneri	27.675	-7.001.398
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	105.666	105.666
D) Debiti	29.079	40.364
E) Ratei e risconti	15.239.794	15.413.598
<b>Totale passivo</b>	<b>72.305.067</b>	<b>65.575.605</b>

**CONTO ECONOMICO**

A) Valore della produzione	6.039.546	2.682.103
B) Costi della produzione	-623.422	-678.988
C) Proventi e oneri finanziari	-183.484	-148.922
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-5.027.865	-8.839.348
E) Proventi e oneri straordinari	-95	-81.916
Imposte sul reddito dell'esercizio	-177.005	65.673
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>27.675</b>	<b>-7.001.398</b>

**Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sono state omesse le voci senza contenuto.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c. ed ai principi contabili predisposti dal OIC.

La nota integrativa viene redatta in unità di euro.

**Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

**Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

**Immobilizzazioni***Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Si riporta la durata e la scadenza dei seguenti contratti:

- gestione calore durata 29 anni scadenza gennaio 2040 (in considerazione della nuova scadenza prevista nell'accordo SINERGO);
- gestione cimiteri durata 30 anni scadenza 2031.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## **Rimanenze magazzino**

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Le rimanenze inserite nella voce "prodotti finiti e merci" sono relative al settore cimiteri e valutate in base al costo medio ponderato sulla base dei costi di costruzione sostenuti.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono espresse nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti diversi.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, (al netto dell'incremento temporaneo previsto dalla nuova cosiddetta "Robin Tax") vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

## Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

## Riconoscimento costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti.

## Dividendi

In conformità con le direttive contabili del Gruppo Lucca Holding S.p.A., per le società controllate la rilevazione del dividendo è anticipata all'esercizio di maturazione degli stessi se la distribuzione dei dividendi è stata deliberata dall'Assemblea della controllata anteriormente alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'Organo Amministrativo di Gesam S.p.A..

I dividendi delle partecipazioni in società diverse dalle controllate sono contabilizzati secondo il principio di competenza al sorgere del relativo diritto di credito.

Nel caso in cui i dividendi rilevati nel conto economico non siano incassati nel medesimo esercizio, la Società provvede a contabilizzare le corrispondenti imposte differite.

## Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Al 31-12-2013 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa e Monte dei Paschi di Siena per conto di Polo Energy spa rispettivamente per gli importi di € 7.478.910 ed € 10.416.000 I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

## Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Impiegati	25	24	1
Operai	19	19	
Altri			
	<b>48</b>	<b>47</b>	<b>1</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della Federutility Settore Gas/Acqua e Settore Funerario.

## Attività

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti per tale voce.

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	2.240.330		2.167.968	72.362

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	51.674	103.242		96.424	58.492
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	2.116.294	234.927		169.383	2.181.838
Arrotondamento					
	<b>2.167.968</b>	<b>515.145</b>		<b>265.807</b>	<b>2.240.330</b>

Il valore beni immateriali si riferisce essenzialmente alle miglorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore e la gestione cimiteriale.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente si è ritenuto di modificare l'aliquota di ammortamento dei valori capitalizzati afferenti a "miglorie per gestione calore" tenendo in considerazione l'attuale durata della nuova concessione di Gestione Calore che è stata assegnata dal Comune di Lucca direttamente alla controllata Gesam Energia S.p.A. ed avente scadenza nel mese di gennaio 2040.

Si evidenzia che il valore residuo delle miglorie per gestione calore al 31.12.2013 risulta pari ad euro 1.283 mila circa, tale attivo è stato iscritto in bilancio senza alcuna svalutazione in forza dell'accordo con Gesam Energia spa che regola tale attività.

**Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	2.331.245	2.279.571			51.674
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	5.386.579	3.270.285			2.116.294
Arrotondamento					
	<b>7.717.824</b>	<b>5.549.856</b>			<b>2.167.968</b>

**Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nessuna rivalutazione monetaria è stata attuata ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	48.834.406		47.604.784	1.229.622

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.151.333	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(142.747)	
Svalutazione esercizi precedenti		
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>2.008.586</b>	di cui terreni 788.107
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(21.961)	
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>1.986.625</b>	di cui terreni 788.107

**Impianti e macchinario**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	87.312.108
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(42.507.398)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>44.804.710</b>
Acquisizione dell'esercizio	3.713.104
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(57.135)
Giroconti positivi (riclassificazione)	112.867
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.300.843)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>46.272.703</b>

Gli incrementi si riferiscono in particolare alle reti gas (estensioni e manutenzioni straordinarie) ed agli impianti interrati. Tutti Incrementi rientranti nelle previsioni di budget

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	395.893
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(275.523)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>120.370</b>
Acquisizione dell'esercizio	23.331
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(23.436)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>120.265</b>

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.185.093
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.041.872)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>143.221</b>
Acquisizione dell'esercizio	59.834
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(65.296)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>137.759</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	527.897
Acquisizione dell'esercizio	250.804
Cessioni dell'esercizio	
Svalutazioni	-347.967
Giroconti negativi (riclassificazione)	-113.680
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>317.054</b>

Nei lavori in corso erano annoverati lavori riferiti alla "sede aziendale" pari ad euro 347.967. A seguito degli approfondimenti in corso circa l'utilizzazione del complesso denominato "ex Italgas" si ritiene opportuno spendere il suddetto ammontare nella considerazione che ad oggi la Società non ha preso alcuna decisione in merito alla realizzazione in loco della nuova sede aziendale.

La contropartita è stata inserita nella voce B 10 c.



**Rivalutazioni Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

A parte la svalutazione indicata nel paragrafo precedente, nessun'altra svalutazione è stata operata, mentre ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si attesta che nessuna rivalutazione monetaria è stata eseguita sui beni aziendali in deroga all'art. 2426 c.c. ovvero in ottemperanza a specifiche norme di legge.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.838.327	2.738.327	100.000

**Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	2.687.410	100.000	(3.800)	2.783.610
Imprese collegate		3.800		3.800
Imprese controllanti				
Altre imprese				
Arrotondamento				
	<b>2.687.410</b>	<b>103.800</b>	<b>(3.800)</b>	<b>2.787.410</b>

L'incremento si riferisce all'acquisto dell'ulteriore 10% della partecipazione in Polo Energy. Relativamente alla partecipazione nella Società "La Misericordia srl" facciamo presente che è stata operata una riclassifica (pari ad € 3.800) in quanto a seguito dell'ultima cessione effettuata, la relativa partecipazione non rappresenta più una partecipazione di controllo essendo scesa al 38%.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le partecipazioni in imprese **controllate** si riferiscono:

1) Per euro **683.610** alla **Gesam Gas & Luce spa**, con sede in Lucca Via Nottolini 34, costituita inizialmente con un capitale sociale di 100.000,00 euro e, a far data dal 1 gennaio 2003, incrementato di euro 1.032.000,00 a seguito del conferimento, da parte della Gesam spa, del ramo d'azienda "vendita gas". Il valore deriva dalla perizia giurata rilasciata dal perito nominato dal Tribunale di Lucca ai sensi dell'art. 2343 c.c.

La partecipazione della Gesam spa in Gesam Gas & Luce spa è pari al 60%. Dal Bilancio al 31-12-13 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.132.000
- patrimonio netto	"	5.007.518
- Utile 2013	"	1.055.723

2) per euro **3.800** alla "**La Misericordia srl**", sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 80.000 euro, costituita nel luglio 2005 tra Gesam spa (51%) e Arciconfraternita Misericordia (49%), operante nel settore delle onoranze funebri. Si ricorda che la partecipazione nella società "La Misericordia srl" al 31-12-2013 è pari al 38%

Dal bilancio al 31-12-12 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	10.000
- patrimonio netto	"	6.972
- perdita portata a nuovo	"	-9.804
- Utile 2013	"	6.776

3) per euro **1.000.000,00** alla **Gesam Energia spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nel giugno 2010 con capitale 100% Gesam spa, operante nel settore della pubblica illuminazione, gestione calore, energie rinnovabili.

Dal Bilancio al 31-12-13 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	"	2.869.737
- Utile 2013	"	88.645

5) per euro **1.100.000,00** alla **Polo Energy spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nell'agosto 2010 con capitale 70% Volteo Energie spa, 20% Cipriano Costruzioni spa, 10% Gesam spa, operante nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso dell'anno 2012 Gesam spa ha acquisito il pacchetto azionario detenuto da Volteo Energie spa, pertanto la quota di Gesam spa è salita all'80%. Nel corso dell'anno 2013 Gesam spa ha acquisito da Cipriano Costruzioni spa un ulteriore 10%, pertanto al 31-12-2013 la partecipazione risulta pari al 90%.

Dal Bilancio al 31-12-13 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	"	957.159
- utile 2013	"	98.265

Più in dettaglio:

	%							
	POSS.	31/12/2012	Acq.	Riv.	ricla.	Sval.	Altro	31/12/2013
<b>GESAM GAS &amp; LUCE S.P.A.</b>	60,00%	<b>683.610</b>			-	-	-	<b>683.610</b>
<b>LA MISERICORDIA S.R.L.</b>	38,00%	<b>3.800</b>						<b>3.800</b>
<b>GESAM ENERGIA SPA</b>	100,00%	<b>1.000.000</b>						<b>1.000.000</b>
<b>POLO ENERGY SPA</b>	90,00%	<b>1.000.000</b>	<b>100.000</b>					<b>1.100.000</b>
<b>TOT PARTECIP. IN</b>								
<b>CONTROLLATE/COLLEGATE</b>		<b>2.687.410</b>	<b>100.000</b>					<b>2.787.410</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Confronto fra valore di carico delle partecipazioni e il rispettivo patrimonio netto (come da Bilancio al 31/12/2013):

Descrizione	Valore di carico	Utile/perdita 2013	PN totale 2013	PN in % di possesso	Differenze
Gesam Gas & Luce spa (60% perc. possesso)	683.610	1.055.727	5.007.518	3.004.511	2.320.901
La misericordia srl (38% perc. Possesso)	3.800	6.776	6.972	2.649	-1.151
Gesam Energia spa (100% possesso)	1.000.000	88.645	2.869.737	2.869.737	1.869.737
Polo Energy spa (90% possesso)	1.100.000	98.265	957.159	861.443	-238.557

Nb i dati relativi alla misericordia si riferiscono al 31.12.2012

Per le partecipazioni in Gesam Gas & Luce S.p.A. e Gesam Energia S.p.A. il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Ai fini di chiarezza si evidenzia che la differenza fra valore della partecipazione in Gesam Gas & Luce e la corrispondente frazione di patrimonio

netto come riportata nella sopraesposta tabella deve essere normalizzata per tenere in considerazione i dividendi sul risultato 2013 della controllata già contabilizzati da Gesam SpA nel corso dell'esercizio, e pertanto la suddetta differenza risulterebbe pari ad Euro 1.720.901.

Per la società La Misericordia S.r.l. il valore di carico in bilancio risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, si ritiene tuttavia che la perdita di valore non abbia carattere durevole in considerazione dei positivi risultati economici attesi nei futuri esercizi e considerato il prezzo di cessione della quota del 13%, cessione avvenuta nel gennaio del 2013, che ha generato una plusvalenza significativa.

Per la società Polo Energy S.p.A. il valore di carico in bilancio risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, si ritiene che la perdita di valore non abbia carattere durevole anche tenuto conto che la partecipata ha iniziato l'operatività nel corso dell'esercizio 2011 e sono pertanto attesi positivi risultati economici nei futuri esercizi, come già dimostrato dall'utile 2012 e 2013

#### Altre informazioni sulle partecipazioni

- Nel Gennaio 2013 è stata ceduta la quota pari al 13% del capitale della Misericordia srl, pertanto a seguito di tale cessione la partecipazione di Gesam spa è scesa dal 51% al 38%, dalla cessione è stata rilevata una significativa plusvalenza, considerati gli importi di carico, nell'esercizio 2013.

#### **Crediti**

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti	3.515			3.515
Altri	47.402			47.402
Arrotondamento				
	<b>50.917</b>			<b>50.917</b>

La voce "Altri" comprende Depositi cauzionali e caparre.

Nella voce crediti verso imprese controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali verso il Comune di Lucca.

#### **C) Attivo circolante**

##### **I. Rimanenze**

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	3.669.934		4.064.243	(394.309)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo sia materiale di ricambio relativo al settore gas e pubblica illuminazione sia prodotti finiti relativi alla gestione dei cimiteri, e cioè giacenze di manufatti cimiteriali, che nel conto economico trovano giusta collocazione nel totale del valore della produzione. Le rimanenze risultano così articolate:

	2013	2012	variaz.
Rimanenze sussidiarie cimiteri	3.251.789	3.450.038	(198.249)
Rimanenze ricambi	484.155	680.215	(196.060)

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010 al 31-12-2013 non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2012	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2013	66.010

## II. Crediti

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	21.187.132		15.561.068	5.626.064

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.789.141			2.789.141
Verso imprese controllate	10.405.557	2.600.000		13.005.557
Verso imprese collegate	115.073			115.073
Verso controllanti	271.016			271.016
Per crediti tributari	467.840			467.840
Per imposte anticipate	3.241.000			3.241.000
Verso altri	1.297.505			1.297.505
Arrotondamento				
	<b>18.587.132</b>	<b>2.600.000</b>		<b>21.187.132</b>

La voce clienti è così composta

Descrizione	Importo
Clienti fatturati	2.058.569
Fatture da emettere	1.477.261
F.do svalutazione crediti	- 746.689
Totale	<b>2.789.141</b>

Il credito verso Controllanti, che comprende anche quelli verso il Comune di Lucca, considerata la catena di controllo, si riferisce sostanzialmente a rapporti di natura commerciale a prezzi di mercato. Il credito verso il Comune di Lucca (al lordo del f.do svalutazione crediti) ammonta ad €361.000 circa.

Il credito verso imprese controllate si riferisce in particolare alle fatture relative alla distribuzione gas, regolate a condizioni di mercato (tariffe AEEG) e ai dividendi Gesam Gas & Luce spa relativi all'esercizio 2013, nonché all'addebito alla Gesam Energia spa delle forniture di energia elettrica ad essa riferibili. In particolare il credito (entro i 12 mesi) verso Gesam Gas & Luce spa ammonta ad € 4.980.000 circa, verso Gesam Energia spa ad € 4.895.000 circa, verso Polo Energy spa € 559.000 circa.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari contengono tra l'altro il credito per ritenute subite, il credito iva pari ad € 306.298 ed il credito ires relativo agli acconti versati. e al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, pari ad € 129.181.

Le imposte anticipate per Euro 3.241.000 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito verso il Comune di Coreglia per contributi pari a € 179.061, al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 468.000 e al credito verso la Cassa

Conguagli per la sesta rata perequazione 2013 pari a € 235.104 ed al credito verso il Comune di Borgo a Mozzano per lavori eseguiti a pian della Rocca pari a euro 250.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012	657.228	159.462	816.690
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		50.000	50.000
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>657.228</b>	<b>209.462</b>	<b>866.690</b>

Il Fondo svalutazione crediti si riferisce:  
per € 746.690 ai crediti commerciali verso clienti;  
per € 30.000 ai crediti commerciali verso controllate e collegate;  
per € 90.000 ai crediti commerciali verso controllanti.

### III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.300	(1.300)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
In imprese controllate	1.300		1.300	
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli				
Arrotondamento				
	<b>1.300</b>		<b>1.300</b>	

Il decremento si riferisce alla quota della partecipazione nella La Misericordia srl ceduta nel Gennaio 2013, quota che nel bilancio al 31-12-2012 era stata giustamente riclassificata nel capitale circolante, in considerazione della cessione in corso a quella data.

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.660.874	3.621.431	39.443

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.660.014	3.620.846
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	860	585
Arrotondamento		
	<b>3.660.874</b>	<b>3.621.431</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	52.013		32.260	19.753

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti di importo significativo, aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su interessi piano ammort.to Borgo a Mozzano	3.893
risconto su oneri e commissioni bancarie	31.500
risconto su canoni attraversamento	12.037
Altri di ammontare non apprezzabile	4.583
	<b>52.013</b>

**Passività****A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	44.022.900		42.271.728	1.751.172

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	28.546.672			28.546.672
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	1.596.852	211.789		1.808.641
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	6.165.259	2.023.984		8.189.243
Varie altre riserve	1.727.172			1.727.172
Fondo contributi in conto capitale	81.816			81.816
Riserva per conversione EURO				
11) riserva indisponibile ex art. 2423				
u.c. C.C	1.645.356			1.645.356
Altre				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	4.235.773	3.751.172	4.235.773	3.751.172
	<b>42.271.728</b>	<b>5.986.945</b>	<b>4.235.773</b>	<b>44.022.900</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	28.546.672	1.590.221	9.766.435	132.627	40.035.956
Destinazione del risultato dell'esercizio				- 132.627	- 132.627
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		6.631	125.996		132.627
Altre variazioni			-2.000.000		-2.000.000
...					
Risultato dell'esercizio precedente	28.546.672			4.235.772	4.235.772
Alla chiusura dell'esercizio precedente	28.546.672	1.596.852	7.892.431	4.235.772	42.271.728
Destinazione del risultato dell'esercizio				-4.235.772	- 4.235.772
- attribuzione dividendi				2.000.000	2.000.000
- altre destinazioni		211.789			211.789
Altre variazioni			2.023.984		2.023.984
Risultato dell'esercizio corrente				3.751.172	3.751.172
Alla chiusura dell'esercizio corrente	28.546.672	1.808.641	9.916.415	3.751.172	44.022.900

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	5.521.600	5,17
Totale	5.521.600	5,17

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	28.546.672	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	1.808.641	A, B			
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	9.916.415	A, B, C	9.916.415		
Utili (perdite) portati a nuovo					
<b>Totale</b>			9.916.415		
Quota non distribuibile	1.727.172		1.727.172		
<b>Residua quota distribuibile</b>			8.189.243		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Composizione della voce Riserve di rivalutazione: non presente
- Composizione della voce Riserve statutarie: non presente.
- Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,67

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:  
utile di esercizio/n° azioni

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.356
	<b>1.727.172</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	4.309.012		3.623.812	685.200

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite		10.200		10.200
Altri	3.623.812	1.175.000	500.000	4.298.812
Arrotondamento				
	<b>3.623.812</b>	<b>1.185.200</b>	<b>500.000</b>	<b>4.309.012</b>

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente: alla copertura dell'onere connesso alla moratoria fiscale, in particolare alla quota degli interessi passivi e spese varie per € 100.000, a € 100.000 per tener conto dell'eventuale rischio connesso a verifiche di carattere tecnico-amministrative, per € 500.000 per fronteggiare il rischio connesso alle richieste di risarcimento avanzate da un terzo (il decremento del f.do pari ad € 500.000, è riferito al pagamento effettuato nel 2013 a detto soggetto) alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente, per € 25.000 per tener conto della richiesta avanzata da un Ente Pubblico circa i canoni di attraversamento su ex strade provinciali, per € 450.000 in considerazione degli oneri per interventi connessi alla gestione cimiteriale.

### Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2013, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

### Informativa relativa alla Moratoria fiscale

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (D.l 331/93) per l'anno di "trasformazione in spa" e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche



apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l'art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l'altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall'Agenzia delle Entrate al Ministero dell'Interno. La citata modifica prevedeva l'emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell'Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era "affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano" e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell'art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l'Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l'anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime *de minimis*, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di Euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per capitale, euro 3.295.314 per interessi, euro 267.157 per aggi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime *de minimis*, ma accogliendo le istanza di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere la linee da tenere.

Nello scorso bilancio è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Pertanto non si ritiene di dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopradetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. In linea con quanto fatto lo scorso anno si ritiene opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.197.483	1.150.859	46.624

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	1.150.859	139.053	92.429	1.197.483

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
32.109.510	28.175.686	3.933.824

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.334.817	19.831.380		22.166.197
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	4.532.053			4.532.053
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	72.508			72.508
Debiti verso imprese collegate	1.172			1.172
Debiti verso controllanti	2.965.952			2.965.952
Debiti tributari	94.001			94.001
Debiti verso istituti di previdenza	134.073			134.073
Altri debiti	2.138.408	5.146		2.143.554
Arrotondamento				
	<b>12.272.984</b>	<b>19.836.526</b>		<b>32.109.510</b>

L'importo di 5.146 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoriamento versati dai vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

#### Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a Euro 19.831.380 rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

#### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	3.767.710
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	764.342
	4.532.053

#### Debiti verso Controllanti

Tra i debiti verso il Comune di Lucca troviamo in particolare il debito per affittanza € 1.184.745 (fatture da ricevere), altri debiti € 325.430 (diritti segreteria e altro), mentre verso la Lucca Holding spa abbiamo sostanzialmente il debito per dividendi pari a € 1.414.684.

#### Debiti verso controllate

Tale debito si riferisce a debiti di natura commerciale verso la Gesam Gas & Luce spa, determinati a prezzi di mercato.

#### Debiti verso collegate

Tale voce si riferisce al debito verso la Misericordia srl.

#### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" comprende tra l'altro:

debito per ritenute irpef	Euro	66.053
debito per IRAP	"	27.948
	<b>totale Euro</b>	<b>94.001</b>

#### Debiti verso Istituti Previdenziali

La voce si compone

debito verso Inps	Euro	75.558
debito verso Inpdap	"	28.414
debito verso altri	"	30.101
	<b>totale Euro</b>	<b>134.073</b>

**Atri Debiti**

La voce si compone:

verso Personale dipendente ferie e altro	Euro	290.397
verso cassa conguagli quote UG1 ecc.	"	1.805.594
verso Altri (singolarmente non significativi)	"	47.563
	<b>totale Euro</b>	<b>2.143.554</b>

**E) Ratei e risconti**

Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
	844.113		569.296	274.817

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
rateo 14 esima	75.376
risconto su contributi allacci	711.928
Ratei su interessi	56.809
	<b>844.113</b>

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno e più precisamente:

	entro 12 m.	oltre 12 m.	oltre 5 anni	totale
Chifenti	3.550	80.956	66.756	84.506
Pian della Rocca	6.250	225.000	200.000	231.250
Coreglia	5.745	153.557	130.577	159.302
Capannori	6.591	230.280	203.916	236.871

**Conti d'ordine**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	17.894.910	17.978.910	(84.000)
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	<b>17.894.910</b>	<b>17.978.910</b>	<b>(84.000)</b>

Dei sopraelencati Conti d'ordine e di quelli non risultanti in calce allo stato patrimoniale, specifichiamo quelli relativi a imprese controllate:

- Gesam Energia fidejussione per €7.478.910 relativa al contratto di leasing impianto fotovoltaico (€6.050.000)
- Polo Energy fidejussione per 10.416.000 relativa al contratto di finanziamento per impianto fotovoltaico (€10.500.000) e possibilità di sconfinamento sul conto.

**Conto economico****A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
21.925.058	18.827.800	3.097.258

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.279.373	15.816.896	3.462.477
Variazioni rimanenze prodotti	(198.249)	(88.154)	(110.095)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	845.607	1.105.842	(260.235)
Altri ricavi e proventi	1.998.327	1.993.216	5.111
	<b>21.925.058</b>	<b>18.827.800</b>	<b>3.097.258</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento gas naturale. Tale ricavo pari a 15,6 milioni di euro si riferisce al vettoriamento di 152,6 milioni di mc di gas metano.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di metano e di gpl, quest'ultimo di ammontare ancora modesto, le seguenti voci:

prestazioni accessorie gas	Euro	1.264.590
ricavi per gestione cimiteri	"	2.206.184

Le rimanenze di prodotti si riferiscono esclusivamente al settore cimiteri e sono rappresentate da manufatti cimiteriali da uno o più posti realizzate nei vari cimiteri del Comune di Lucca

La voce altri ricavi e proventi accoglie in particolare i contratti di service verso le società controllate per € 700.000 ed i ricavi per certificati energetici per €941.733 e rimborsi diversi non significativi singolarmente.

In sintesi i ricavi verso le controllate oltre i suddetti ricavi per contratti di service ammontano a circa 11.500.000 (al netto dei dividendi), riferibili all'attività di distribuzione gas.

**Ricavi per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	21.277.700	17.810.112	3.467.588
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre			
	<b>21.277.700</b>	<b>17.810.112</b>	<b>3.467.588</b>

**Ricavi per area geografica**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.470.756	13.674.221	2.796.535

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.018.669	3.202.688	(2.184.019)
Servizi	7.183.173	3.775.852	3.407.321
Godimento di beni di terzi	707.858	543.927	163.931
Salari e stipendi	2.062.132	2.070.814	(8.682)
Oneri sociali	719.530	668.064	51.466
Trattamento di fine rapporto	139.053	146.168	(7.115)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	2.902	4.600	(1.698)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	265.807	277.573	(11.766)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.411.537	2.315.507	96.030
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	347.968		347.968
Svalutazioni crediti attivo circolante	50.000	40.000	10.000
Variazione rimanenze materie prime	196.060	(252.381)	448.441
Accantonamento per rischi	100.000	100.000	
Altri accantonamenti	1.075.000	600.000	475.000
Oneri diversi di gestione	191.067	181.409	9.658
	<b>16.470.756</b>	<b>13.674.221</b>	<b>2.796.535</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico

**Costi per servizi**

La voce include le prestazioni di terzi sia a carattere tecnico che amministrativo, tra quelle più significative si ricordano:

manutenzioni	Euro	437.868
manut. Cimiteri	"	312.823
altre per cimiteri	"	238.043
consulenze e prest.Tec.(comp. Cert. Energ.)	"	2.003.115
utenze	"	143.287
quote passanti tar. Distribuzione	"	3.340.162
altre (comprende vari costi quali: assicuraz. legali, consulenze, ecc. )	"	707.875
<b>Totale Euro</b>		<b>7.183.173</b>

**Costi per godimento beni di terzi**

Tale voce è relativa ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni ed è così composta:

affittanza/concessione Comune di Lucca	Euro	304.586
affittanza/concessione Comune di Villa B.	"	200.000
canoni attraversamento	"	42.321
altro	"	160.951
<b>Totale Euro</b>		<b>707.858</b>

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento e Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si ricorda che nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" trova giusta collocazione l'impatto economico di quanto riportato a pag.9 della presente Nota, circa i lavori in corso "sede aziendale".

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza del F.do svalutazione crediti, non è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

### Accantonamenti per rischi e altro

Si ritiene opportuno accantonare complessivamente 1.185.200 euro per i motivi riportati a pag.17 e 29 della presente nota.

### Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente:

imposte e tasse	Euro	69.123
altri oneri	"	121.944
<b>totale</b>	<b>Euro</b>	<b>191.067</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	597.398	1.258.259	(660.861)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione	1.231.200	1.740.232	(509.032)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	94.555	198.024	(103.469)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(728.357)	(679.997)	(48.360)
Utili (perdite) su cambi			
	<b>597.398</b>	<b>1.258.259</b>	<b>(660.861)</b>

### Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni		31.200	
Dividendi	1.200.000		
	<b>1.200.000</b>	<b>31.200</b>	

Nell'esercizio 2013, a seguito del ricevimento della direttiva della capogruppo Lucca Holding S.p.A., si proceduto ad adeguare i criteri di contabilizzazione dei dividendi da imprese controllate alle policy del Gruppo passando da un criterio di mera competenza di diritto al criterio di competenza temporale come consentito dal principio contabile OIC 21.

In conseguenza della modifica del criterio contabile la voce di conto economico "proventi da partecipazioni da imprese controllate" al 31.12.2013 ammonta a complessivi Euro 1.200.000 ed include:

Euro 600.000 di dividendi sul risultato al 31.12.2012 della controllata Gesam Gas & Luce spa, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea della controllata nel corso del 2013 ed i dividendi risultano interamente incassati nell'esercizio 2013.

Euro 600.000 di dividendi sul risultato al 31.12.2013 della controllata Gesam Gas & Luce spa, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea della controllata in data 03 aprile 2014. Al 31.12.2013 risulta iscritto in bilancio un credito di pari importo alla voce "crediti verso controllate" dell'attivo circolante.

I proventi da collegate si riferiscono alla cessione di quota parte della partecipazione nella società "La Misericordia srl"

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				40.834	40.834
Interessi su finanziamenti				53.722	53.722
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi					
Arrotondamento				(1)	(1)
				<b>94.555</b>	<b>94.555</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori				15.550	15.550
Interessi medio credito				712.807	712.807
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				<b>728.357</b>	<b>728.357</b>

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
		(7.837)	7.837

### Rivalutazioni

Non sono presenti valori in questa voce.

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni		7.837	(7.837)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	<b>7.837</b>		<b>(7.837)</b>



La svalutazione del 2012 si riferiva alla partecipazione nella società la Misericordia srl, conseguente alla copertura delle perdite pregresse e ricostituzione del capitale sociale.

### E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al	31/12/2013	Saldo al	31/12/2012	Variazioni
				129.181	(129.181)
Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012		
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni			
Varie		Varie			129.181
Totale proventi		Totale proventi			129.181
Minusvalenze		Minusvalenze			
Imposte esercizi		Imposte esercizi			
Varie		Varie			
Totale oneri		Totale oneri			<b>129.181</b>

Il ricavo straordinario dell'anno 2012 si riferisce al credito per imposte connesso alla richiesta di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale.

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	2.300.528	2.297.409	3.119
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	2.868.332	2.760.024	108.308
IRES	2.443.323	2.453.468	(10.145)
IRAP	425.009	306.556	118.453
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(567.804)	(462.615)	(105.189)
IRES	(567.804)	(462.615)	(105.189)
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>2.300.528</b>	<b>2.297.409</b>	<b>3.119</b>

Per quanto attiene l'IRES, il debito/credito per imposte è rilevato alla voce Debiti /Crediti verso la società consolidante (consolidato fiscale) al netto degli acconti versati.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.051.700	
Onere fiscale teorico (%)	38	2.299.646
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento F.di Rischi	1.175.000	
Quota ecc. fondo ammortamento	1.031.013	
Compensi amministratori	3.000	
	<b>2.209.013</b>	
<b>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi:</b>		
Dividendi Gesam Gas & Luce 2013	30.000	
	<b>-30.000</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondi	500.000	
Compensi amministratori	9.000	
	<b>-509.000</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazione in aumento	89.546	
Variazione in diminuzione	1.381.713	
	<b>-1.292.167</b>	0
Imponibile fiscale	6.429.797	0
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		<b>2.443.323</b>

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.454.302	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.148.621	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	<b>9.602.923</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,43	425.409
<b>Differenza che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>		
Variazioni in aumento	135.683	
Variazione in diminuzione	144.722	
Imponibile Irap	9.563.882	
IRAP corrente per l'esercizio		<b>425.009</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:**

	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>	<b>31/12/2013 Effetto fiscale IRES</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>	<b>Effetto fiscale totale</b>
<b>Imposte anticipate:</b>				
- Quota ecc. acc. F.do sval. Crediti				
- quota ecced. Ammort materiale	1.031.013	350.544		350.544
- compensi amm. Non pagati	3.000	1.020		1.020
- accant. F.do rischi	1.175.000	399.500		399.500
- adeguamento aliquote				
<b>Rigiro Imposte anticipate:</b>				
Compensi amm.	9.000	3.060		-3.060
Utilizzo f.do spese	500.000	-170.000		-170.000
<b>Imposte differite</b>				
- Dividendo Gesam Gas & Luce	30.000	10.200		10.200
	<b>Totale</b>	<b>567.004</b>		<b>567.004</b>

Il credito per Imposte anticipate pari a 3.241.000 si riferisce alla seguente articolazione:

Per accant.F.do svalutaz. Crediti	223.458
Per accant. F.do rischi	1.461.596
Per quota eccedente f.do ammortamento	1.554.927
Per compensi amminiastr. non pagati	1.020
Tot euro	<b>3.241.000</b>

Comprende l'effetto relativo all'irap non materiale.

Non vi sono differenze temporanee che comportino la rilevazione di imposte differite.

**Abrogazione dell'interferenza fiscale**

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Si evidenzia che non sono state operate rettifiche di valore in applicazione esclusivamente di norme tributarie pertanto non è stato necessario procedere al disinquinamento delle interferenze fiscali.

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Gesam Gas & Luce spa, Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Gesam Energia spa, Polo Energy spa e La Misericordia srl) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente nota integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state poste in essere alle normali condizioni di mercato.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 10.800.

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	98.059
Collegio sindacale	30.194

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca 03/04/2014

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ugo Fava